



Comunicato stampa
Lussemburgo, 11 novembre 2016

A giudizio della Corte dei conti europea, vi sono pochi elementi attestanti che l'aumento della dotazione complessiva del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) sia giustificato

Come riportato in un parere della Corte dei conti europea appena pubblicato, i progetti della Commissione europea di estendere ed aumentare la dotazione del fondo per gli investimenti al cuore del "piano Juncker" sono stati stilati troppo presto e con pochi elementi attestanti che detto aumento è giustificato.

Il Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) è un'iniziativa congiunta della Commissione europea e della Banca europea per gli investimenti (BEI). È alla base del piano di investimenti dell'UE, noto anche come "piano Juncker", che mira a generare 315 miliardi di euro di finanziamento pubblico e privato per investimenti strategici.

Gli auditor della Corte hanno preso in esame tre aspetti: il fatto che la proposta di estendere il FEIS sia basata su limitati riscontri fattuali, la potenziale esagerazione dell'impatto del FEIS e i meccanismi di governance e di trasparenza.

Mihails Kozlovs, il Membro della Corte responsabile del Parere, ha affermato: *"La Commissione sta progettando di estendere il FEIS a solo un anno dal varo di quest'ultimo. Si tratta di una modifica notevole rispetto al calendario originario. È ancora troppo presto per misurare gli impatti economici, sociali e ambientali o per stabilire se il FEIS stia conseguendo i propri obiettivi".*

Di seguito vengono elencate le principali conclusioni e proposte del Parere.

La Commissione ha proposto un'estensione del FEIS a solo un anno dal varo di quest'ultimo, ma vi sono pochi elementi attestanti che il proposto aumento della dotazione finanziaria sia giustificato, tranne per quanto riguarda gli investimenti per le PMI, ove si è osservato un elevato "consumo" di risorse di bilancio.

Ancora una volta, non è stata effettuata una esauriente valutazione dell'impatto, e la Corte critica il fatto che la disposizione che collegava la continuazione del FEIS ai risultati di una valutazione indipendente sia stata cancellata.

Lo scopo del presente comunicato stampa è di presentare i messaggi principali del Parere adottato dalla Corte dei conti europea. Il testo completo del Parere è disponibile su www.eca.europa.eu

ECA Press

Mark Rogerson – Portavoce

Tel. (+352) 4398 47063

Cell. (+352) 691 55 30 63

Damijan Fišer – Addetto stampa

Tel. (+352) 4398 45410

Cell. (+352) 621 55 22 24

12, rue Alcide De Gasperi - 1615 Luxembourg

E-mail: press@eca.europa.eu

[@EUAuditorsECA](https://twitter.com/EUAuditorsECA)

eca.europa.eu

Ridurre il tasso di copertura del fondo di garanzia dal 50 % al 35 % costituisce un'opportunità di utilizzare in modo più efficiente le scarse risorse di bilancio dell'UE, ma farà anche aumentare la probabilità di ulteriori ricorsi al bilancio dell'UE; i costi potenzialmente a carico del bilancio dell'UE ammontano a 26 miliardi di euro, un livello elevato.

Deve essere chiarito che tutti i progetti sostenuti dal FEIS debbono far fronte a fallimenti del mercato o situazioni di investimento sub-ottimali e che non avrebbero potuto essere effettuati, o almeno non nella medesima misura, senza il sostegno finanziario del FEIS. Equiparare le operazioni del FEIS alle attività speciali della BEI rischia di incentivare l'utilizzo di strutture di finanziamento immotivatamente complesse o di attribuire un profilo di rischio che non corrisponde al reale rischio dell'operazione.

Vi è il rischio che l'effetto moltiplicatore dichiarato sia esagerato. La Corte propone di affinare la "metodologia del moltiplicatore del FEIS" e di utilizzarla per definire un indicatore chiave di performance per il FEIS che mostri quanto capitale privato è stato mobilitato.

Note agli editori

Attualmente, il FEIS si compone di una garanzia di 16 miliardi di euro a valere sul bilancio dell'UE, affiancata da uno stanziamento di capitale di 5 miliardi di euro da parte della BEI. La Commissione ha proposto di prorogare la durata del FEIS e di aumentare la garanzia a carico del bilancio dell'UE a 26 miliardi di euro, nonché di far salire il contributo della BEI a 7,5 miliardi di euro.

La proposta era corredata da una valutazione interna svolta dalla Commissione, mentre una valutazione indipendente era attesa questo mese. Il Parere della Corte ha per oggetto sia le proposte modifiche legislative che la valutazione effettuata dalla Commissione.

La Corte dei conti europea contribuisce a migliorare la governance finanziaria dell'UE pubblicando pareri su proposte di modifica o di introduzione di nuove disposizioni normative aventi un impatto finanziario. I pareri della Corte sono utilizzati dalle autorità legislative – il Parlamento europeo e il Consiglio – per il proprio lavoro.

Il presente parere non si basa sulle procedure che si applicherebbero per una relazione speciale. La Corte prevede di pubblicare nella prima metà del 2018 una relazione speciale sulla performance del FEIS.

Il Parere n. 2/2016 della Corte dei conti europea concernente la proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1316/2013 e (UE) 2015/1017 e la valutazione della Commissione redatta in applicazione dell'articolo 18, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2015/1017 è attualmente disponibile in lingua inglese; traduzioni in altre lingue saranno disponibili a breve.